

AVVISO PUBBLICO

Domanda di contributo anno 2026 per “Interventi a sostegno dei cittadini residenti nel Lazio affetti da patologie oncologiche e in lista d’attesa per trapianto di organi solidi o di midollo” (DGR 586/20 “Nuove modalità attuative dell’art. 4, commi 47-52 della legge regionale n. 13/2018” e DGR 456/21).

La Regione Lazio, con la legge n. 13/2018, ha istituito un apposito fondo denominato “Fondo per i malati oncologici”, con il quale intende sostenere i cittadini residenti nel Lazio affetti da patologie oncologiche e pazienti in lista di attesa per trapianto di organi solidi o di midollo tramite un contributo economico concesso agli stessi attraverso le Aziende Sanitarie Locali.

I destinatari del presente avviso sono:

- pazienti affetti da patologie oncologiche che necessitano di trattamenti medici, clinici, di laboratorio, chirurgici e radioterapici presso strutture sanitarie regionali, le cui patologie sono certificate dai responsabili dei centri di riferimento;
- pazienti in lista d'attesa per trapianto di organi solidi o di midollo che si sottopongono a tipizzazioni tissutali, a trapianti, a controlli periodici ed a interventi e ricoveri conseguenti ad eventuali complicanze;

La domanda di contributo va presentata dal diretto interessato o dal convivente o parente o affine entro il terzo grado, al Distretto Sanitario di Palestrina presso l' Ufficio PUA, Via Porta San Martino n. 40 Palestrina, nei giorni di lunedì e mercoledì dalle ore 9:00 alle ore 12:00 corredata dalla documentazione di seguito descritta.

Persone affette da patologia oncologica:

- documentazione attestante la residenza nella Regione Lazio;
- esenzione per patologia oncologica cod. 48;
- dichiarazione, ai sensi degli artt. 46 e 47 DPCM 445/2000 e smi, attestante il grado di parentela o affinità o la condizione di convivenza con il destinatario del contributo nel caso in cui la domanda non venga presentata direttamente dal paziente.

Persone in lista di attesa per trapianto di organi solidi o di midollo:

- documentazione attestante la residenza nella Regione Lazio;
- certificazione emessa da uno dei centri di riferimento presenti sul territorio nazionale di trovarsi nelle condizioni previste dall'art. 4, comma 48, lettera b);
- dichiarazione, ai sensi degli artt. 46 e 47 DPCM 445/2000 e smi, attestante il grado di parentela o affinità o la condizione di convivenza con il destinatario del contributo nel caso in cui la domanda non venga presentata direttamente dal paziente.

Come stabilito dalla DGR 586/20 di approvazione delle “Nuove modalità attuative dell’art. 4, commi 47-52 della legge regionale n. 13/2018”, sia le persone affette da patologie oncologiche sia quelle in lista di attesa per trapianto di organi solidi o di midollo dovranno inoltre produrre idonea documentazione attestante almeno una delle seguenti condizioni:

- di trovarsi in condizione di svantaggio economico; a tal fine dovrà essere presentata attestazione dell’indicatore ISEE con un valore non superiore a € 15.000,00, calcolato secondo quanto disposto dall’art. 6 del DPCM 159/2013 e s.m.i.. Tuttavia, per coloro che non abbiano ottenuto il riconoscimento formale del grado di disabilità-non autosufficienza da parte delle autorità competenti (Allegato 3 al DPCM 159/2013), sarà possibile utilizzare l’ISEE ordinario, conformemente alle indicazioni fornite dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali/Inps nel documento “ISEE Indicatore della Situazione Economica Equivalente – Le risposte alle domande più frequenti” (FAQ n. V-27 del 26.01.2016);
- di avere perso il proprio posto di lavoro. Tale condizione potrà essere dimostrata anche attraverso la presentazione dell’ISEE corrente di cui all’art. 9 del DPCM n. 159/2013 e s.m.i., purché questo presenti un valore inferiore a € 15.000,01;
- di aver terminato il periodo di malattia retribuito riconosciuto dal contratto collettivo nazionale di lavoro (CCNL) e di aver dovuto ricorrere ad un periodo di aspettativa non retribuita. Tale condizione potrà essere dimostrata anche attraverso la presentazione dell’ISEE corrente di cui all’art. 9 del DPCM n. 159/2013 e s.m.i., purché questo presenti un valore inferiore a € 15.000,01.

Come previsto dalla predetta Deliberazione di Giunta Regionale n. 586/2020, il PUA presso cui andrà presentata la domanda provvederà all’istituzione di un apposito nucleo valutativo, il quale procederà all’istruttoria delle domande pervenute e alla relativa valutazione dei requisiti di ammissibilità. Il nucleo valutativo stabilirà, altresì, l’eventuale ulteriore documentazione che dovrà essere prodotta dai beneficiari per attestare una delle suindicate condizioni previste dal comma 49 dell’art. 4 della l. r. n. 13/2018.

Il nucleo valutativo provvederà a redigere l’elenco degli ammessi al contributo.

A conclusione dell’istruttoria sul possesso dei requisiti di ammissibilità, la Direzione Sanitaria Aziendale trasmetterà entro il 31 ottobre 2026 gli elenchi degli ammessi al contributo di ciascun Distretto alla Direzione Regionale per l’Inclusione Sociale, la quale prenderà atto dei dati trasmessi dalle ASL e procederà all’erogazione di contributi alle ASL per la liquidazione agli aventi diritto in proporzione alle risorse disponibili sul “Fondo per i malati oncologici”, di cui all’art. 4, comma 52, della legge regionale n. 13/2018.

L’importo massimo del contributo da erogare a ciascun beneficiario non potrà comunque superare l’importo annuale di € 2.000,00.

La determinazione di impegno di spesa a favore delle ASL sarà pubblicata sul sito web della Regione Lazio.

Le ASL, completato il piano delle assegnazioni, ne daranno comunicazione ai beneficiari ed erogheranno il contributo in un’unica soluzione agli stessi.

Cause di esclusione e di decadenza del contributo:

Sono escluse dal contributo le persone non in possesso dei requisiti previsti dal presente atto. Costituiscono cause di decadenza dal beneficio le condizioni sotto indicate se intervenute in data compresa tra la presentazione della domanda e l'approvazione dell'elenco dei beneficiari da parte del nucleo di valutazione:

- il decesso del beneficiario;
- la perdita dei requisiti di accesso;
- ricovero continuativo in hospice o altra tipologia di struttura residenziale a totale carico del SSR, o in strutture residenziali sociosanitarie.

In caso di decesso del beneficiario, intervenuto successivamente al riconoscimento dell'ammissibilità al beneficio, la Direzione regionale per l'Inclusione sociale provvederà all'assegnazione del relativo contributo alla ASL competente. La ASL provvederà all'erogazione del contributo in favore degli eventuali eredi che dovranno comunicare formalmente il proprio diritto di successione alla ASL, corredato dalla necessaria documentazione.

Il termine di scadenza per la presentazione delle istanze è il 31/07/2026.

Il presente avviso viene pubblicato sul sito istituzionale della ASL Roma 5 – Distretto di Palestrina, nella sezione Avvisi, dove sarà disponibile per il download lo schema di domanda, e trasmesso all'Ufficio di Piano per la massima diffusione.

Dott. Gennaro Cerone
Direttore U.O.C. Distretto Sanitario di Palestrina
ASL RM5

